

(I lavori iniziano alle ore 14.40 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1947 presentata da Barazzotto, inerente a "Azioni urgenti nei confronti di Trenitalia e RFI al fine di porre rimedio ai gravi disagi subiti dai viaggiatori del Biellese"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1947.
La parola al Consigliere Barazzotto per l'illustrazione.

BARAZZOTTO Vittorio

Grazie, Presidente.

Stavo riguardando non gli appunti, bensì i tempi di record delle maratone sui vari chilometri. E perché guardavo le maratone? Per poterle confrontare con i ritardi di Biella, dato che l'ultimo record si è verificato proprio a Biella.

Il caso è il treno in partenza da Biella San Paolo alle ore 7.48 del 13 dicembre, che ha impiegato circa tre ore per raggiungere Torino. Diciamo che un buon maratoneta riuscirebbe a superare il tempo che il treno percorre abitualmente da Biella per Torino o per Milano.

Questa è l'ennesima interrogazione che presentiamo e non so neanche più se chiamarla protesta o grido d'allarme, fate vobis. A ogni modo, sono circa 3.000 i viaggiatori che quotidianamente prendono il treno dalla stazione ferroviaria di Biella San Paolo diretti, come dicevo, a Torino o a Milano, costretti a pesanti disagi, con ore di ritardo accumulate, coincidenze perdute, svariati altri motivi.

Vi è poi un'altra cosa curiosa di collodiana memoria: Trenitalia diffuse i dati relativi alla puntualità dei convogli su base regionale annunciando il rispetto del 90,4 per cento dei casi e un indice di regolarità del 99,2 per cento. Tali dati ovviamente, come ho premesso, non trovano assolutamente riscontro per quanto riguarda le linee ferroviarie del Biellese. Io non so chi li vada a rilevare e con quale indice, con quali parametri; sicuramente non corrispondono a quelli nostri e mi sembra anche di qualche altro collega.

Tutto ciò fa sì che vi sia veramente un servizio molto inaffidabile, creando - come dicevo - disagi che si evidenziano in maniera sempre più forte. Allora, dato che c'è un diritto costituzionale alla piena mobilità che risulta gravemente leso e anche le notevoli potenzialità del Biellese quale polmone residenziale viene vieppiù danneggiato, pur nella piena consapevolezza della gravità della situazione, il sottoscritto ha intensificato un lavoro di mediazione, apprezzando lo sforzo da parte della Giunta nel corso degli anni con riunioni coi vertici, con l'Agenzia Mobilità, con incontri con RFI e Trenitalia, nonché con un tavolo operativo svoltosi in ottobre presso l'Unione Industriale di Biella, dove abbiamo presentato tutti questi aspetti e le risposte sono che questi parametri non corrispondono alla situazione reale (sono dati falsi, quelli del 99 per cento, e non capisco perché).

La domanda che ho posto l'altra volta è: a cosa serve la politica? O la politica deve continuamente arrendersi di fronte a questo sistema di monopolio assoluto e anche a questa

arroganza da parte chi dovrebbe gestire e mettersi al servizio dei pendolari, cioè utenti cittadini/contribuenti?

A mio parere, occorre un'azione energica, forte, robusta, chiamatela come volete. Io non intendo arrivare ad occupare i binari - altrimenti interviene la DIGOS, com'è già successo una volta - non voglio mettermi a fare queste robe alla mia età, ma non sono più come richiamare l'attenzione sotto questo aspetto.

Poiché l'altra volta l'Assessore Balocco, in seguito a un ordine del giorno, ha concluso affermando che occorre un'azione robusta, dico solo che ora è il caso, che i tempi sono maturi per esercitare quest'azione da parte della Regione. Se non lo facciamo noi, c'è da chiedersi chi lo deve fare, perché tutto questo va a minare un territorio, oltre che prendere in giro persone che pagano il biglietto e che saltano il lavoro, e non esistendo una spiegazione col datore di lavoro per i disservizi, sono in fortissima difficoltà.

Chiedo all'Assessore se non ritenga opportuno consultare continuamente i pendolari, le associazioni e proporre azioni urgenti nei confronti di Trenitalia e RFI, anche sulla base delle previsioni contenute nel contratto ponte. Io so solo che, quando parliamo con questi signori, ci sentiamo dire: "Beh, cercheremo di fare del nostro meglio". No: è obbligatorio, Presidente, fare del proprio meglio! È obbligatorio, perché la gente è stufo e noi la rappresentiamo.

Vado alla conclusione.

Sono stufo, voglio dire, anche di lamentarmi e di continuare a protestare, ma è necessaria, fondamentale, caro Assessore, un'azione energica nei confronti di questi signori, altrimenti, il passo successivo è che ci arrendiamo e allora si faccia quello che si vuole, ma è inutile parlare di "sviluppo territoriale" e di tante altre cose, se non riusciamo a raddrizzare questa situazione grave, urgente, che ormai ha superato i limiti della sopportazione e della pazienza!

PRESIDENTE

Grazie, collega Barazzotto.

Ci sono 14 interpellanze. Se non rispettiamo i tempi, sarà difficile iniziare il Consiglio. La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, Assessore ai trasporti

Grazie, Presidente.

Consigliere Barazzotto, non solo capisco, ma apprezzo moltissimo la veemenza con cui lei affronta questi temi, e non solo questi temi, in difesa del suo territorio; non solo l'apprezzo, ma li condivido in pieno.

Veniamo all'episodio in sé. L'episodio del 13 dicembre, che lei segnala in particolare, non è stato un problema sulla Biella-Santhià, ma è stato un problema sulla Torino-Milano, tant'è che appunto arrivati a Santhià, i viaggiatori in partenza da Biella hanno subito fortissimi disagi, perché non hanno trovato le due coincidenze previste, quindi hanno subito un ritardo veramente insopportabile: un treno è stato soppresso a Novara, con provenienza Milano e un secondo, per una rottura del Pantografo, è arrivato a Santhià altrettanto con un fortissimo ritardo. Questo è un fatto ovviamente, assolutamente, grave e anche qui le responsabilità, in qualche misura, la si rimpallano tra Trenitalia e RFI; non riprendo quanto già detto, rispondendo alla precedente interrogazione sull'azione che stiamo intraprendendo rispetto sia a Trenitalia che a RFI.

Per quanto riguarda la Linea Santià-Biella-Santhei, in realtà i dati della Biella-Santhei che mi danno non Trenitalia, né RFI, ma che mi dà l'Agenzia, sono effettivamente piuttosto

buoni, ovviamente sull'arco di un mese e sull'arco di un anno: siamo a una puntualità che si aggirano sul 97 per cento, sulla Santhià-Biella, e sulla Biella-Novara attorno al 92 per cento, quindi sostanzialmente con una media decisamente più alta della media nazionale, che come lei sa è inferiore al 90 per cento, è all'89 per cento. Detto questo, non è certo questa una soddisfazione, una consolazione apprezzabile, perché il problema è che oggi la Biella-Sanhià è una navetta che va su e giù.

I disagi, come quello avvenuto il 13 dicembre, sono collegati alla coincidenza - che poi spesso diventa una coincidenza - con l'esercizio della Torino-Milano. Se abbiamo portato avanti e stiamo portando avanti, con forte determinazione e su questo anche individuando le risorse da parte di RFI per l'intervento dell'elettrificazione della Biella-Sanhià, il motivo è esattamente questo, cioè quello di avere la possibilità - allora e finalmente - di avere un esercizio diretto Biella-Torino.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Balocco.

OMISSIS

(Alle ore 16.06 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 16.09)